

E vengo all'ultima questione degli interessi.

Mentre il Governo voleva che gli interessi non superassero la misura di un quarto della ragione dello sconto, la Commissione l'ha elevata alla metà. Signori della Commissione, perchè un paese fiorisca è necessario che i capitali ricerchino impieghi commerciali ed industriali. È necessario che si associno al lavoro. Ebbene, voi, con questa vostra disposizione, controperate, e non fate altro che incoraggiare la usura e la pigrizia. (*Bene!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De-Felice.

**De Felice-Giuffrida.** Siccome io ho proposto un emendamento a questo articolo, ed ho chiesto anche di parlare sull'articolo medesimo, desidero sapere se debbo svolgere l'emendamento o se debbo parlare sull'articolo. Chè, se dovessi parlare sull'articolo, vi rinunzierei, avendo il Governo e la Commissione accettato di portare le anticipazioni su fedi di deposito dei magazzini generali, sopra ordini in derrate o in zolfi, da metà a due terzi del valore delle merci che rappresentano.

Se poi debbo svolgere il mio emendamento, sono agli ordini della Camera.

**Presidente.** No, sarà meglio che lo svolga quando saremo alla discussione del capoverso al quale il suo emendamento si riferisce; altrimenti si fa una discussione farraginosa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Buttini.

**Buttini.** Desidero rivolgere poche parole al ministro di agricoltura e commercio, relativamente al terzultimo capoverso di questo articolo.

Ho veduto con piacere che la Commissione ha proposto ed il Ministero ha accettato un emendamento con cui si vietano agli Istituti di emissione ulteriori operazioni di credito fondiario; ma io desidererei sapere se il Governo si sia impensierito delle rivelazioni gravi, gravissime, veramente inquietanti che la Commissione d'inchiesta ha fatto, circa allo svolgimento del Credito fondiario.

Nella relazione della inchiesta trovo osservazioni gravissime circa al modo con cui procedette questo servizio; ad esso si rimprovera difetto di energia e mancanza di vigilanza. Trovo persino questo caso: che vi sono procedure di espropriazione che durano da 17 anni, e non sono ancora finite. Trovo che vi sono dei debitori che sono in ritardo

persino di 33 semestralità. Trovo che vi sono beni che all'indomani del precetto furono messi sotto un'amministrazione la quale per anni ed anni non ha mai dato segno di vita, non ha mai versato un centesimo alle rispettive casse di Credito fondiario.

Questa è la prima osservazione sulla quale richiamo l'attenzione del ministro d'agricoltura e commercio.

Ma c'è una seconda rivelazione non meno seria ed inquietante, ed è la dissonanza aperta che spesse volte si manifesta tra la valutazione dei periti, ed il valore riconosciuto agli stabili, quando l'Istituto trovasi costretto a farli vendere.

In varie parti della relazione ricordo di aver letto che, per molte di queste perizie, non potrebbesi neppur dire che si fecero in altri tempi, perchè non poche perizie furono fatte quando la crisi già era abbastanza acuta.

Infine io trovo questo, che, specialmente là dove si parla delle condizioni del Credito fondiario presso la Banca Sicula, vengono additati al Governo inconvenienti gravissimi della legge attuale sul Credito fondiario.

Viene dimostrato con ragioni solidissime come le garanzie e le facilitazioni accordate al Credito fondiario dall'articolo 23 della legge del 1885, si siano, all'atto pratico, dimostrate insufficienti.

Or bene, io non vado oltre. Io domando solamente al Governo: si preoccupa esso di queste gravi rivelazioni della Commissione d'inchiesta? E, preoccupandosene, com'è suo dovere, si propone di presentare disposizioni di legge che completino questa materia ed affermino in modo preciso la responsabilità degli amministratori, quando concedono delle more che non hanno assolutamente ragione di essere, che sono in aperto contrasto con la natura dell'istituzione del Credito fondiario?

Il Governo intende di impedire questa specie di falsità di perizie, che non è meno grave della falsità delle perizie che hanno luogo nei giudizi civili? Il Governo intende ancora preoccuparsi della lacuna che gli stessi suoi commissari hanno domandato che sia colmata in ordine alle garanzie, alle facilitazioni accordate all'Istituto di Credito fondiario?

Io attendo dal Governo una soddisfacente risposta; perchè ne va di mezzo la solidità di una delle nostre più importanti istituzioni.

La relazione della Commissione governa-